

Rimini 29.11.2010

Comunicato del Vice Coordinatore Provinciale del PDL **Gioenzo Renzi**

No a candidati Sindaco espressioni di interessi particolari

Si a un centro destra veramente alternativo

Le dichiarazioni di Marco Lombardi sul “problema “ della candidatura a Sindaco di Rimini sono **incredibili per uno che ricopre il ruolo di Coordinatore Provinciale del PDL.**

Il problema è **la non condivisione**, da parte non solo mia nel PDL, **della linea Lombardi -Pizzolante** che da mesi stanno cercando, come candidato Sindaco di Rimini, il cosiddetto **civico- cattolico di area dell'ex Deputato PD Vichi - Bonadonna (Cons.Comunale in carica della maggioranza di Centro-Sinistra) o di area ciellina** con la invocata mediazione e benedizione della Curia.

Come abbiamo detto nel Coordinamento Provinciale del PDL di tre mesi fa, **non siamo d'accordo su candidature espressione di aree e gruppi di interessi particolari che hanno l'obiettivo di perpetuare il sistema di potere consociativo** responsabile del malgoverno della Città da decenni, caratterizzato da spartizione di poltrone, affari, clientelismo, senza controlli, senza politica di governo alternativa.

Non è un caso che **Lombardi (Presidente Provinciale di Forza Italia e Coordinatore Provinciale del PDL) non sia mai stato capace di creare in 15 anni un centro destra politicamente e amministrativamente alternativo al centro sinistra**, nonostante la sentita voglia di cambiamento degli elettori di destra, centro, sinistra.

Per proporsi seriamente agli elettori , **sono 9 mesi che sostengo che il Candidato Sindaco, deve essere una persona conosciuta per l'impegno profuso per il bene della città, che ispira fiducia nei cittadini, che rispetta e si confronta con tutti, senza assecondare egemonismi particolari , che persegue l'interesse generale.**

E' con questi caratteri distintivi, che un **Candidato a Sindaco è credibile per rivolgersi all'area del non voto, a quei 40.000 elettori astenuti alle ultime elezioni** (in maggioranza delusi dalla sinistra ma anche poco entusiasti delle “prove” di questo centro destra) per offrire loro motivazioni serie per andare a votare, e perché questi moltissimi elettori sono **fondamentali** , rispetto ai pochi transfughi

dell'ex Margherita, per vincere le elezioni, per consentire il cambiamento politico amministrativo al Comune di Rimini, non solo nel colore ma nella sostanza .

Avevo anche proposto di **sottoporre l'eventuale rosa di candidati all'esame di un serio sondaggio popolare per "testare"** con un campione rappresentativo il gradimento degli elettori del **candidato e con più possibilità di vittoria. Ma anche su questo, sembra che Lombardi- Pizzolante non siano d'accordo.**

La mia posizione, perciò, è ben altro che **ridurre il PDL con il suo 35 % alle Regionali** (con l'apporto anche delle mie preferenze personali , 5.620 nel Comune di Rimini) **a subire le operazioni trasformistiche** motivate dalla commistione di rancori personali di PD (ex o in carica) e interessi di potere, che sono già state sconfitte alle ultime elezioni provinciali.

Gioenzo Renzi

